


**Romeo e
Piergiorgio
DEILA**

I gemelli Deila sono nati il 7 febbraio 1966 a Carrù, in provincia di Cuneo, ed hanno iniziato a correre in Kart, nel Cadetti, nel 1978. Partecipano a poche gare, a livello di rodaggio, ma già si fanno notare per grinta e professionalità. Seguiti da un genitore sportivissimo, che nel 1979 fornisce loro i mezzi adeguati, nel 1979 i due Deila sfondano: Romeo partecipa a 25 gare con 5 vittorie, Piergiorgio ne fa 26 e vince 6 volte. Quest'anno, rispettivamente 20 gare e 5 vittorie, e 19 gare e 7 vittorie. I due entrano a far parte del Club Azzurro Karting, partecipando a sei gare di allenamento del Club già a bordo di mezzi della classe internazionale, ed entrano a far parte della rappresentativa azzurra al campionato del mondo Junior. Sono sfortunati ma soddisfatti dell'esperienza. Troppo giovani per pensare anche solo alle auto, proseguiranno con il kart, ma se mantengono le promesse dovremo vederli fra i protagonisti in assoluto.


**Luigi
GIANNINI**

E' nato a Roma il 4 novembre 1958, e come tanti altri piloti alla ribalta in questi anni ha iniziato a correre in kart, nel 1970, con un 3. categoria, favorito anche dal fatto che il padre era il gestore della pista d'Oro, a Roma. Con i kart ha corso per 5 anni, per passare poi nel 1977 alle auto, con una P. 850 con la quale è arrivato terzo nel relativo campionato. Nel 1978 Giannini ha disputato solo tre gare della Coppa Renault, mentre l'anno scorso è arrivato secondo alle spalle di Salvatori. Quest'anno, finalmente, è riuscito ad aggiudicarsi la Coppa Renault, vincendo a Vallelunga, al Mugello, a Misano, la finale al Ricard giungendo secondo a Magione e terzo a Monza. Nel 1980 Giannini ha anche corso con la Ritmo gr. 2 nel campionato. Produzione, finendo quinto assoluto e primo della quarta divisione. Per la prossima stagione, il giovane romano spera naturalmente di correre in P. 3, cosa che non gli è riuscita lo scorso anno, naturalmente aiutato dalla Renault Italia.


**Riccardo
PALETTI**

Nato a Milano il 15 giugno 1958 ha frequentato il liceo classico alternando allo studio una grossa attività sportiva. Ha ottenuto infatti buoni risultati nel karate ed ha fatto parte della nazionale juniores di discesa libera nel 1975. Nel mondo delle auto da corsa ha debuttato nel 1978, quando nella seconda metà della stagione ha preso a mano una monoposto Osella di P. Superford, e con l'assistenza di Franco Ailioni ha ottenuto il secondo posto nella classifica nazionale preceduto solo da Ruggeri. Nel 1979 ha iniziato a correre con una P. 3 March e si è distinto in diverse gare, come a Montecarlo. Ha continuato ancora con la P. 2 con la quale aveva avuto un timido debutto nella gara dell'anno precedente a Misano. Con il team March di Mike Earle, con il quale continuerà quest'anno, ha ottenuto uno stupendo terzo posto a Monza battuto solo in volata dall'esperto Stohr.


**Leone
PELACHIN**

Nato a Lusia, in provincia di Rovigo, il 16 marzo 1947, Leone Pelachin ha iniziato a correre piuttosto tardi, nel '76, partecipando al Citroën 2CV Cross. L'anno successivo, è arrivato secondo in Italia e quinto in Europa nello stesso Trofeo. Nel '78, anche per il fatto che il suo lavoro è quello di collaudatore al reparto esperienza Alfa Romeo, Pelachin debutta nel Trofeo Alfasud. Poche gare e molti problemi. Va un po' meglio nel '79: dopo aver saltato le prime due prove finalmente una vittoria, a Monza, e buoni piazzamenti. Quest'anno vince il Trofeo Alfasud Italia con cinque primi posti (a Vallelunga, Varano, Monza, Magione e Misano), un secondo posto ad Imola ed un ottavo al Mugello. Meno bene le due gare in salita, con un ritiro alla Bolzano-Mendola ed un nono posto a Popoli. Per l'anno prossimo sarebbe atteso dalla P. 3, ma per i soliti problemi di denaro è molto probabile che rimanga nell'Alfasud, dedicandosi però al Trofeo Europa.


**Emanuele
PIRRO**

E' nato a Roma il 12 gennaio 1962 ed è anche lui partito con il kart a 11 anni e mezzo addirittura, con qualche sotterfugio per dimostrare il minimo dell'età... A 14 anni nel 1976 vinceva già il primo campionato italiano nella formula Europa e partecipava al campionato mondiale junior arrivando fino alle finali. Nel 1977, sempre con il kart, non vinse il titolo italiano, perché non viene assegnato, ma per un pelo non si aggiudica addirittura il mondiale. L'anno dopo ancora senza il titolo italiano, non assegnato, è secondo nel campionato europeo senior, titolo che vince poi nel '79 mentre nel mondiale al quale pure partecipa, non riesce a concludere con molta sfortuna. Dopo un po' di lezioni da Morrogh il passo dal kart all'automobilismo vero e proprio lo compie quest'anno disputando la prima stagione del campionato di P. Fiat Abarth, vincendo 4 gare di cui un paio a Monza e un incidente) e San Remo, quando ha rotto il differenziale.


**Antonio
TOGNANA**

Nato l'11 maggio 1955 a Treviso, Tognana è uno dei più interessanti prodotti dell'apparentemente inesauribile vivaio veneto. Ha iniziato a correre nel 1975, un po' alla garibaldina, con un'Opel Ascona gr. 1, ed all'Opel è sempre rimasto legato fino alla stagione 1979, quella della sua definitiva consacrazione, quando arrivò secondo nel campionato italiano con la Kadett gr. 1 dietro all'imprendibile Presotto. Quest'anno, per il trevigiano, c'è stato un salto di qualità, con la disputa del campionato italiano rallies internazionali con la Fiat 131 gr. 4, che già nel '79 aveva vittoriosamente assaggiato nelle Valli Pordenonesi. E' stato un'annata molto positiva, in cui Tognana ha puntato a finire le gare, temperando la sua naturale irruenza e dimostrandosi ormai maturo. Il suo miglior risultato è stato un secondo posto assoluto all'Elba, ma è sempre arrivato entro i primi 5 fuorché in Sardegna (unico incidente) e San Remo, quando ha rotto il differenziale.


**Andrea
ZANUSSI**

Nato a Pordenone il 9 gennaio 1961, Andrea Zanussi si è scoperto rallyista all'improvviso, senza alcun eretoterras agonistico né in moto né in kart, spinto da un ambiente permeato di rallyismo fino al midollo. La voglia di provarci era tanta che Andrea ha anticipato il debutto, beccandosi una sospensione dal giudice sportivo che ha troncato a metà la sua stagione 1980, che comprende un primo di gruppo (con la Escort gr. 1) in Sicilia, un incidente in Sardegna quando era secondo, una rottura all'Elba quando era in testa, un secondo posto ad scuderia al 4 Reggio ed un secondo posto assoluto, con la 131 stavolta, a Radicefani per un errore ad un CO, dopo aver vinto tutte le speciali. I programmi '81 di Andrea Zanussi prevedono il campionato europeo, con la 131 o con un'altra macchina che la Fiat darà alla sua scuderia, il Jolly Club. Il suo obiettivo è arrivare entro i primi cinque dell'Europeo per arrivare alla priorità FIA. Idee chiare, insomma.



I sette
pilota
medaglie
d'oro

